

## MUNICIPIO

**Osservazioni del Municipio al rapporto 14 gennaio 2010 della Commissione delle petizioni sulla mozione no. 3561 di data 17 ottobre 2009 degli on. Melitta Jalkanen Keller, Maddalena Ermotti-Lepori e Michele Kaus intitolata "Uso razionale degli spazi pubblici"**

---

All'on.do  
Consiglio Comunale  
**Lugano**

Lugano, 26 marzo 2010

Onorevole Signora Presidente,  
onorevoli Signore e Signori Consiglieri comunali,

richiamato l'art. 40 cpv. 6 del Regolamento comunale formuliamo le nostre osservazioni in relazione al rapporto della Commissione delle petizioni sulla mozione no. 3561 degli on. Melitta Jalkanen Keller, Maddalena Ermotti-Lepori e Michele Kaus intitolata "Uso razionale degli spazi pubblici".

### **La mozione**

I mozionanti, con lo scopo di incentivare e favorire la vita aggregativa dei cittadini e di meglio gestire le risorse finanziarie e materiali chiedono al Municipio di:

- allestire un elenco di luoghi di aggregazione, con varie indicazioni;
- invitare i privati e i vari enti ad inserire i loro spazi nell'elenco;
- mettere il documento che ne risulta in rete e distribuirne esemplari in forma cartacea presso gli sportelli e i servizi comunali;
- preparare un regolamento in base a cui dare un sussidio a chi richiede gli spazi se l'utilizzazione rientra nelle finalità previste.

### **Il rapporto della Commissione**

La Commissione delle petizioni ritiene che la mozione meriti accoglimento. A suo giudizio un inventario ragionato degli spazi pubblici disponibili consentirebbe di gestirli e utilizzarli in maniera funzionale, soddisfacendo i bisogni aggregativi dei cittadini.

## Le osservazioni del Municipio

Il Municipio ritiene che dal profilo formale la mozione sia in gran parte improponibile. Essa verte infatti su questioni di mera amministrazione di beni comunali (allestire un elenco e metterlo a disposizione dei cittadini) che competono, giusta l'art. 179 LOC, all'Esecutivo. La sola richiesta di preparazione di un regolamento è, di per sé, proponibile ma, come diremo qui appresso, da respingere.

In relazione al rapporto della Commissione il Municipio formula comunque le osservazioni che seguono.

Dal profilo legislativo sono già in vigore degli strumenti adeguati, atti a regolamentare l'uso dei beni pubblici. Si tratta dell'art. 179 cpv. 1 LOC, degli art. 95 e seguenti del *Regolamento Comunale* (Raccolta della Legislazione Comunale, RLC, no. 1.1) e, in particolare, del *Regolamento sui beni amministrativi* del 30 gennaio 1989 (RLC, no. 2.1), dove sono definiti i beni soggetti al Regolamento, i termini di utilizzazione nonché le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni relative all'utilizzo. Inoltre, a completamento del Regolamento, sono state emanate diverse Ordinanze che disciplinano i casi concreti. Si veda in particolare:

- *l'Ordinanza Municipale sull'uso degli spazi negli stabili amministrativi del Comune di Lugano* del 7 novembre 2007 (RL, no. 2.1.25C), nella quale vengono indicati gli spazi messi a disposizione, le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni, le condizioni e le tasse di utilizzo;
- *l'Ordinanza Municipale concernente l'uso delle palestre comunali da parte delle società sportive* del 31 gennaio 2007 (RLC, no. 21.24), nella quale vengono elencate competenze, modalità e norme per l'utilizzo delle palestre;
- *l'Ordinanza Municipale sui parchi urbani, giardini pubblici e campi da gioco* del 13 aprile 2005 (RLC, no. 2.1.20), nella quale vengono stabilite le modalità di utilizzo, gli orari ed i divieti.

Esistono poi altre ordinanze ancor più specifiche che riguardano altre sale e strutture comunali (cfr. RLC, nri. 2.1.21, 2.1.22, 2.1.23, 2.1.24, 2.1.25, 2.1.26 e 2.1.28).

Si ritiene, pertanto, che vi sia già un corpo adeguato di strumenti legislativi che regola l'utilizzazione degli spazi pubblici. Lo stesso può senz'altro essere migliorato e completato, nel rispetto delle competenze attribuite dalla LOC. Non si ravvede tuttavia la necessità di un ulteriore regolamento, dal momento che le norme sulla gestione dei beni comunali sono chiare e consolidate.

È peraltro poco comprensibile la richiesta dei mozionanti di un regolamento che definisca i sussidi. L'uso speciale degli spazi pubblici è infatti di regola soggetto a tassa e, in taluni casi, gratuito. In casi particolari il Municipio può peraltro rinunciare al prelievo della tassa. Anche in questa circostanza non vi è necessità di una specifica normativa, rientrando la questione nelle competenze dell'Esecutivo. Non ci sembra per contro il caso di prevedere dei sussidi quando l'utilizzazione di uno spazio pubblico viene già concessa a titolo gratuito.

Per il resto il Municipio condivide e ritiene di poter attuare alcune delle proposte formulate dai mozionanti e riprese dalla Commissione.

**1. Allestimento di un elenco-inventario dei luoghi di aggregazione, con indicazione delle dimensioni, delle dotazioni ed informazioni di dettaglio...**

Questo elenco può essere allestito, indicando quegli spazi che rientrano nelle competenze dell'*Ordinanza Municipale sull'uso degli spazi negli stabili amministrativi del Comune di Lugano*. L'elenco potrà essere completato con informazioni di dettaglio relative, ad esempio, alla capienza ed alle attrezzature presenti.

**2. Inserimento nella lista di spazi disponibili di proprietà privata o di corporazioni.**

L'inserimento di questo tipo di dati non è consigliabile, poiché sarebbe estremamente difficile verificarne la veridicità ed effettuare un aggiornamento continuo. Si rischierebbe, inoltre, di agevolare dei privati che partecipano all'operazione solo a scopo di lucro.

**3. Pubblicazione della lista sul sito web della Città e distribuzione della stessa presso le Cancellerie di quartiere, servizi comunali e privati.**

La lista può essere pubblicata sul sito internet della Città; la distribuzione cartacea presso gli sportelli, è per contro un mezzo obsoleto e, soprattutto, non aggiornabile in tempo reale.

Il Municipio si impegna ad allestire la lista e a pubblicarla sul sito internet del Comune in tempi ragionevolmente brevi, sicuramente inferiori a quelli che necessiterebbe la preparazione e l'adozione di un regolamento.

In esito alle considerazioni suesposte il Municipio invita il Consiglio Comunale a respingere la mozione nella misura in cui è proponibile.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Ris. mun. 24.03.2010